

# Lonate, restaurato il cannone di parco Rimembranze. «Per ricordare la storia»

[15/10/2021](#) [Sergio Zaza](#) [GALLARATE](#) | [MALPENSA](#)

**LONATE POZZOLO** – «Lo diciamo, lo ripetiamo e lo sottolineiamo: l'obiettivo è [ricordare la storia in tutte le sue sfaccettature](#). Non per dare lustro alla guerra, ma portare alla luce quanto è accaduto». Sono le parole di **Franco Bertoni, presidente dei Cavalieri Del fiume Azzurro**. È stata proprio l'associazione a promuovere la cerimonia di inaugurazione per il **rispristino del cannone 75/27 mod. 12 Krupp** avvenuta oggi, 15 ottobre, al **parco delle Rimembranze a Lonate Pozzolo**. Un evento che ha visto presenti non solo le figure istituzionali cittadine – tra cui il **sindaco Nadia Rosa** – ma anche numerose associazioni dell'arma d'artiglieria. Come il comitato “**Recupero reperti Campo della Promessa**”, l'**associazione nazionale delle Voloire** – con il reggimento di Vercelli – e la **sezione provinciale Nino Gorini dell'associazione nazionale Artiglieri d'Italia in divisa storica**. Ma anche gli **Alpini di Lonate e dei Comuni limitrofi, i carabinieri e il corpo municipale della polizia**. Oltre agli **studenti dell'istituto scolastico Carminati**.

## Il restauro, il messaggio e le targhe

Obiettivo della cerimonia è stato «ridare valore a **un reperto storico**, riportandolo ai suoi suoi splendori originali dopo essere stato restaurato», ha spiegato Bertoni. Un'operazione che ha richiesto **l'intervento di diversi volontari**, per «rifare le ruote e dare la mano di vernice, oltre che per recuperare i pezzi». Il tutto «ideato e incitato» dal **noto storico locale Ambrogio Milani**, «che mostra sempre grande attenzione».

Ma aldilà della questione pratica, a fare da padrone è il messaggio da lanciare. Eventi – e interventi – come questo sono pensati per «ricordare gli avvenimenti del passato e **non dimenticare chi ha perso la vita per una cosa inutile come la guerra**». Ecco perché «il nostro intento è far conoscere

passato dei nostri genitori, nonni, bisnonni e avi. Tutti quelli che l'hanno subita, la

La mattina si è conclusa con la **consegna di targhe commemorative a tutte le rappresentanze**. A fare da cornice per quest'ultimo passaggio, **il parco Bosisio**. Fino all'offerta «del “**vin d'honneur**” da parte del **presidente Ancescao, Giovanni Desperati**».

## Rosa e il valore del simbolo

Il primo cittadino ha ricordato «**il valore del simbolo, più che dell'arma**». Sì, perché era questo l'obiettivo dell'evento, ha sottolineato, «**mai dimenticare che le guerre non vanno più ripetute**». La cerimonia di inaugurazione del cannone deve quindi essere «un monito per le persone, per **evitare che il passato si ripeta**». O meglio, «gli orrori del passato». Il cimelio è stato uno strumento che attraversato il periodo buio della storia, **sia nella Prima che nella Seconda Guerra Mondiale**. E oggi che, per ovvi motivi, i testimoni di quello spaccato di (non) vita vengono sempre meno, «è **importante lanciare un messaggio forte**». Motivo per cui era presente anche **un gruppo di studenti**, in rappresentanza delle scuole Carminati. «L'obiettivo – ha aggiunto il sindaco – è **sensibilizzare anche, e soprattutto, le nuove generazioni**». Non ripetere gli errori sembra ormai una frase fatta, ma è più attuale che mai. «In questi giorni **stiamo assistendo a scene simili a quelle di un secolo fa**», ha

concluso Rosa. «È preoccupante. E quindi è necessario studiare, avere parchi come quello delle rimembranze che rappresentino il passato. Che è poi **lo scopo dei Cavalieri del Fiume Azzurro: non celebrare, ma ricordare e superare egoismi e intolleranze.** Nel rispetto reciproco».

### **Cenni storici**

Nel 1906 L'esercito Regio, per sostituire l'ormai antiquato 75A ad affusto rigido, aveva deciso di **utilizzare come sua prima arma a deformazione proprio il 75/27 della Krupp.** L'azienda fornì, nel 1912, una versione modificata del cannone, per essere utilizzato dall'artiglieria a cavallo. I vari pezzi furono **sfruttati dalle volontere del reggimento artiglieria a cavallo di Milano** nel corso della Grande Guerra, che li sfruttarono anche a piedi. Nel 1939 erano ancora a disposizione all'esercito Regio **ben 51 pezzi del modello 1912**, che furono in organico, nella Seconda Guerra Mondiale, a un gruppo di ognuno dei tre reggimenti d'artiglieria celere delle divisioni. Nel 1941, questi gruppo **si unirono al terzo reggimento artiglieria celere della terza Divisione celere "Principe Amedeo d'Aosta"**, inviata con il Corpo di spedizione italiano in Russia. Il reggimento, poi, perse nel 1942 con la completa motorizzazione del reggimento, **in favore del 75/27 modello 1911 e del 100/17.**

### **I ringraziamenti**

**Spazio anche ai vari ringraziamenti.** Nello specifico a Francesco Bottarini, Giuseppe Grasso, Ambrogio Milani, Fabio Massara, Luigi Puicelli, Elisabetta Guglielmo, i Genieri della Protezione Civile Nazionale, l'associazione Arma Aeronautica di Gallarate, il Carosello Storico Tre Leoni di Somma Lombardo, le scuole Carminati di Lonate, l'associazione onlus Calluna, l'associazione Anziani Aps Ancescao e l'associazione Combattenti e Reduci di Lonate. **L'evento è stato patrocinato dal Comune di Lonate Pozzolo e dalla Provincia di Varese.**